

REPORT MENSILE

RETE LOCALE TERMOVALORIZZATORE DI PARMA

Gennaio 2020

Stazioni locali e Laboratorio Mobile posizionato nel Comune di Mezzani,
Casale di Mezzani, piazzale Negri

Relazione tecnica a cura di:
Servizio Sistemi ambientali Area Ovest
Unità Specialistica Aria-Cem - Sede di Parma

Claudia Pironi, Beatrice Zani, Teresa Concari, Giancarlo Pinto

Documento scaricabile all'indirizzo: www.arpae.it/

Report mensile sulla qualità dell'aria

provincia: **Parma**
periodo di riferimento: **01/01/2020 - 31/01/2020**

Stazioni di monitoraggio

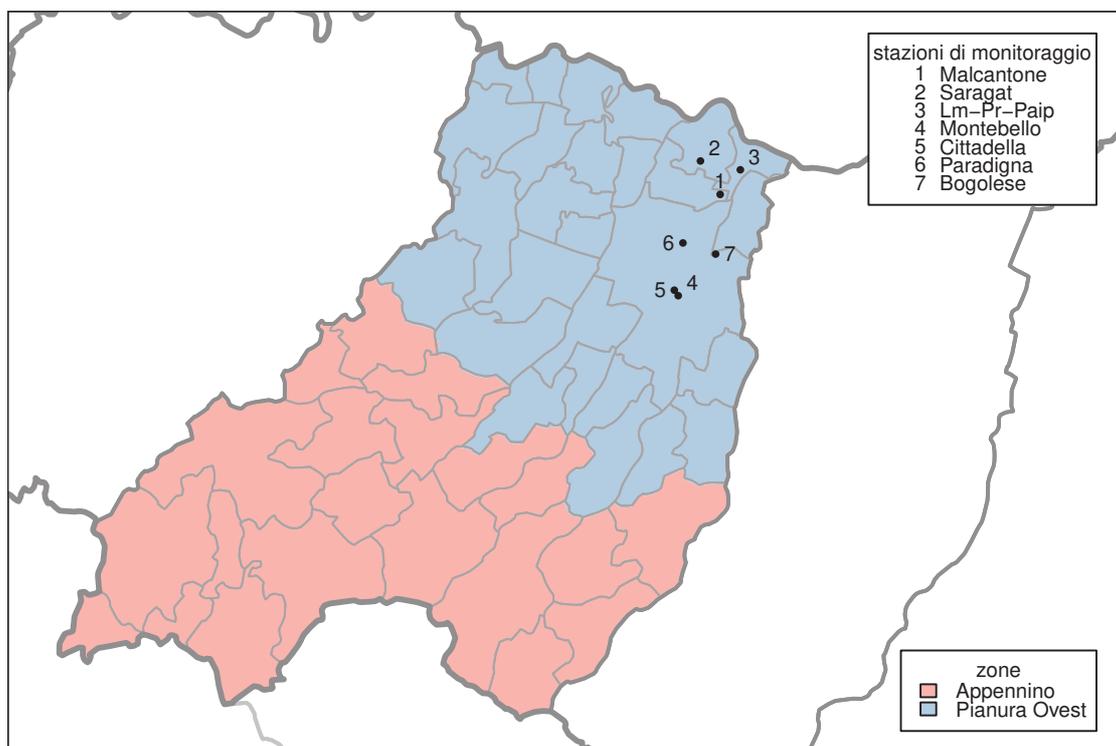


Figura 1: Stazioni di monitoraggio.

Il laboratorio mobile è stato posizionato dall'1 al 6 gennaio a Colorno e dall'8 al 31 gennaio 2020 a Casale di Mezzani

nome	Comune	tipo stazione	tipo zona
Saragat	Colorno	Fondo	Suburbana
Montebello	Parma	Traffico	Urbana
Cittadella	Parma	Fondo	Urbana
Malcantone	Mezzani	Industriale	Rurale
Lm-Pr-Paip	Mezzani	Industriale	
Paradigna	Parma	Industriale	Suburbana
Bogolese	Sorbolo	Industriale	Suburbana

Tabella 1: Stazioni di monitoraggio. Le stazioni riportate con sfondo grigio, in questa tabella e nelle seguenti, non appartengono alla rete regionale di monitoraggio. Tali stazioni sono state collocate per valutare eventuali impatti sulla qualità dell'aria di specifiche fonti di emissione come impianti industriali ed altre infrastrutture. I dati da esse rilevati sono quindi indicativi della sola realtà locale monitorata.

inquinante	descrizione	elaborazione	soglia	superamenti consentiti
PM10	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35 in un anno
PM2.5	Valore limite su base annua	Media giornaliera	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
NO ₂	Valore limite orario	Media oraria	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18 in un anno
O ₃	Soglia d'informazione	Media oraria	180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Soglia d'allarme	Media oraria	240 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-
	Valore obiettivo	Massima delle medie mobili su 8 ore	120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	75 in 3 anni
CO	Valore limite	Massima delle medie mobili su 8 ore	10 mg/m^3	-
SO ₂	Valore limite giornaliero	Media giornaliera	125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3 in un anno
SO ₂	Valore limite orario	Media oraria	350 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	24 in un anno
C ₆ H ₆	Valore limite su base annua	Media giornaliera	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	-

Tabella 2: Limiti di riferimento per gli inquinanti monitorati (D.Lgs. 155/2010).

PM10

Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa. Il termine PM10 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai 10 μm (1 μm = 1 millesimo di millimetro). Le particelle PM10 penetrano in profondità nei nostri polmoni. Il loro effetto sulla nostra salute e sull'ambiente dipende dalla loro composizione.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Cittadella	100	23	98	56	51	93	95	96	18
Montebello	100	24	94	56	51	86	91	93	16
Saragat	100	25	90	54	51	82	83	86	18
Bogolese	100	25	86	53	50	83	84	85	14
Lm-Pr-Paip	97	27	98	57	57	83	86	92	18
Malcantone	100	25	87	53	52	81	84	85	16
Paradigna	97	25	90	53	49	84	87	88	15

Tabella 3: PM10, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2020-31/01/2020	superamenti 01/01/2020-31/01/2020	media 01/01/2019-31/01/2019	superamenti 01/01/2019-31/01/2019
Cittadella	56	18	44	9
Montebello	56	16	46	12
Saragat	54	18	43	9
Bogolese	53	14	42	6
Lm-Pr-Paip	57	18	45	8
Malcantone	53	16	42	8
Paradigna	53	15	41	7

Tabella 4: PM10, confronto con l'anno precedente.

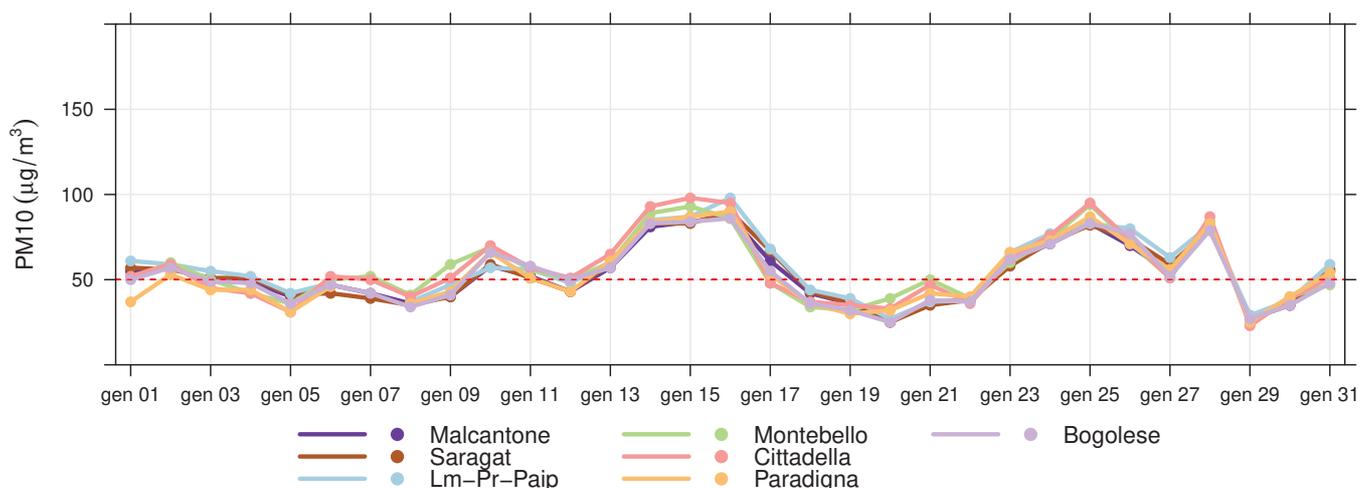


Figura 2: Concentrazioni giornaliere di PM10.

PM2.5

Il termine PM2.5 identifica le particelle di diametro aerodinamico inferiore o uguale ai $2.5 \mu m$ ($1 \mu m = 1$ millesimo di millimetro). L'inquinamento da particolato fine è composto da particelle solide e liquide così piccole che penetrano in profondità nei nostri polmoni ed entrano anche nel nostro flusso sanguigno. Il particolato è l'inquinante atmosferico che provoca i maggiori danni alla salute umana in Europa.

Alcune particelle vengono emesse direttamente nell'atmosfera, ma la maggior parte si formano come risultato di reazioni chimiche che coinvolgono i gas precursori (anidride solforosa, ossidi di azoto, ammoniaca e composti organici volatili). Gran parte delle particelle emesse direttamente derivano dalle attività umane, principalmente dalla combustione di combustibili fossili e biomasse. I gas precursori sono emessi dal traffico veicolare, dall'agricoltura, dall'industria e dal riscaldamento domestico.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Cittadella	100	12	82	39	33	66	69	75
Saragat	100	14	78	44	43	67	76	77
Bogolese	100	16	74	41	39	69	71	72
Lm-Pr-Paip	97	21	89	48	46	76	80	85
Malcantone	100	14	72	40	39	67	70	71
Paradigna	97	21	86	48	44	79	83	84

Tabella 5: PM2.5, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2020-31/01/2020	media 01/01/2019-31/01/2019
Cittadella	39	33
Saragat	44	35
Bogolese	41	30
Lm-Pr-Paip	48	29
Malcantone	40	32
Paradigna	48	33

Tabella 6: PM2.5, confronto con l'anno precedente.

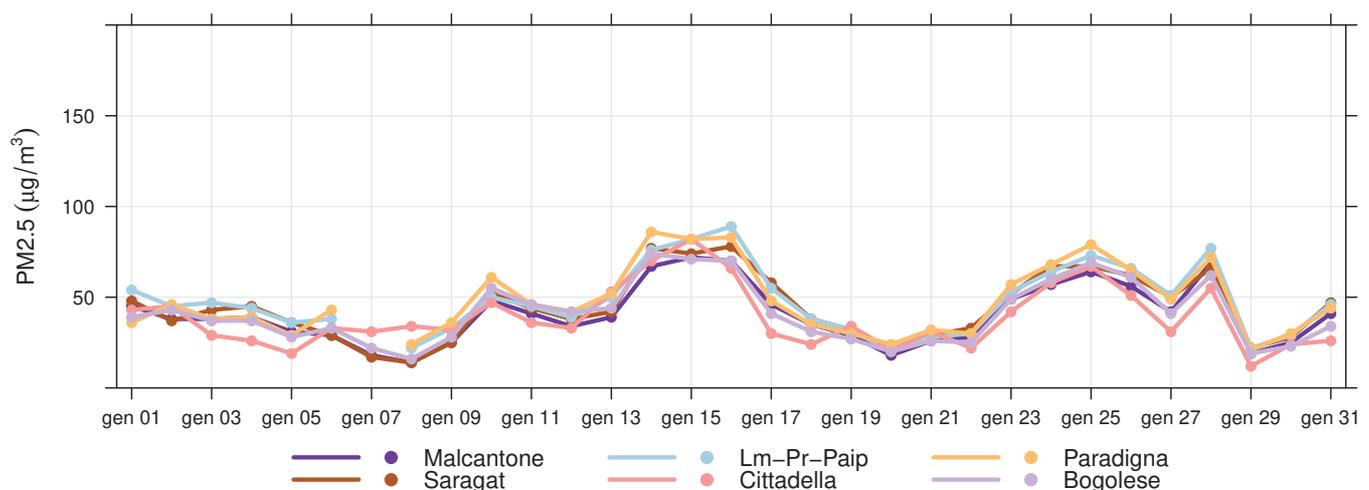


Figura 3: Concentrazioni giornaliere di PM2.5.

Biossido di azoto

Il biossido di azoto (NO_2) è un gas reattivo, di colore bruno e di odore acre e pungente. L'esposizione a breve termine all' NO_2 può causare diminuzione della funzionalità polmonare, specie nei gruppi più sensibili della popolazione, mentre l'esposizione a lungo termine può causare effetti più gravi come un aumento della suscettibilità alle infezioni respiratorie. Inoltre determina effetti negativi sugli ecosistemi, contribuendo all'acidificazione e all'eutrofizzazione. È precursore dell'ozono, del PM10 e del PM2,5.

Le maggiori sorgenti di NO_2 sono i processi di combustione ad alta temperatura (come quelli che avvengono nei motori delle automobili – specie diesel – o nelle centrali termoelettriche).

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Cittadella	100	11	82	40	39	57	61	69	0
Montebello	95	17	117	50	48	68	76	84	0
Saragat	100	10	56	29	29	40	43	48	0
Bogolese	100	10	87	41	40	59	66	73	0
Lm-Pr-Paip	100	12	66	37	36	49	53	59	0
Malcantone	100	9	63	29	29	41	45	47	0
Paradigna	100	13	100	43	42	62	70	76	0

Tabella 7: Biossido di azoto, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2020-31/01/2020	media 01/01/2019-31/01/2019
Cittadella	40	36
Montebello	50	51
Saragat	29	29
Bogolese	41	41
Lm-Pr-Paip	37	37
Malcantone	29	30
Paradigna	43	46

Tabella 8: NO_2 , confronto con l'anno precedente.

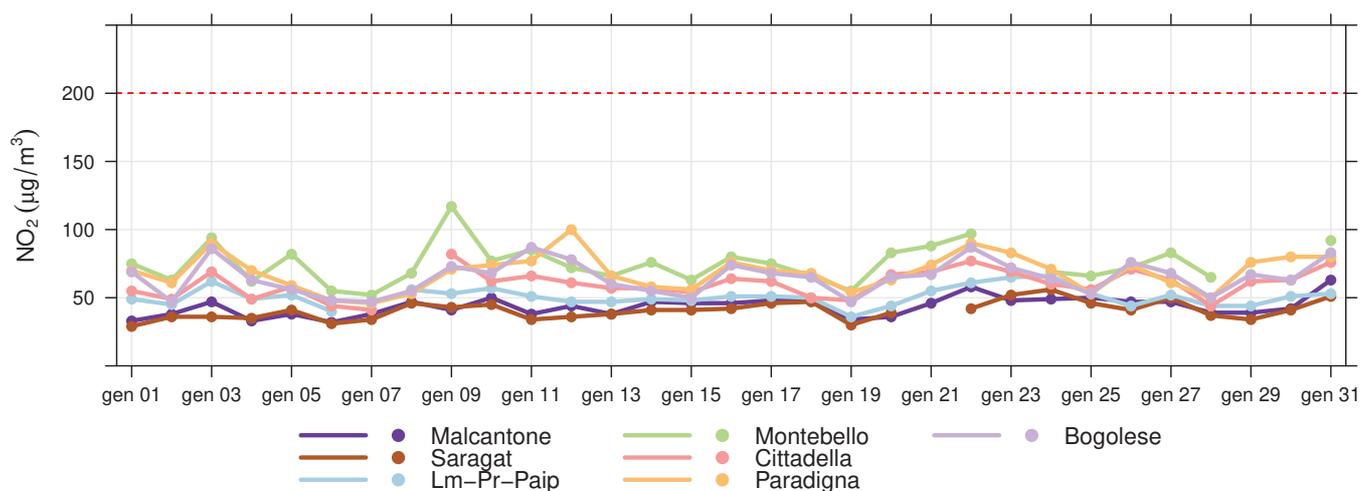


Figura 4: Concentrazioni massime giornaliere di NO_2 .

Benzene

Il benzene (C_6H_6) è una sostanza chimica liquida e incolore dal caratteristico odore aromatico pungente. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) classifica il benzene come sostanza cancerogena di classe I.

La maggior parte del benzene oggi prodotto (85%) trova impiego nell'industria chimica, per produrre plastiche, resine, detersivi, pesticidi, intermedi per l'industria farmaceutica, vernici, collanti, inchiostri e adesivi. Il benzene è inoltre contenuto nelle benzine.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Montebello	100	0.4	7.8	2.5	2.3	4.2	4.9	5.6	0
Lm-Pr-Paip	97	0.3	5.8	2.0	1.9	3.2	3.5	4.0	0
Paradigna	100	0.2	11.7	1.7	1.4	2.9	3.5	4.0	0

Tabella 9: Benzene, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2020-31/01/2020	media 01/01/2019-31/01/2019
Montebello	2.5	2.4
Lm-Pr-Paip	2.0	1.8
Paradigna	1.7	1.7

Tabella 10: C_6H_6 , confronto con l'anno precedente.

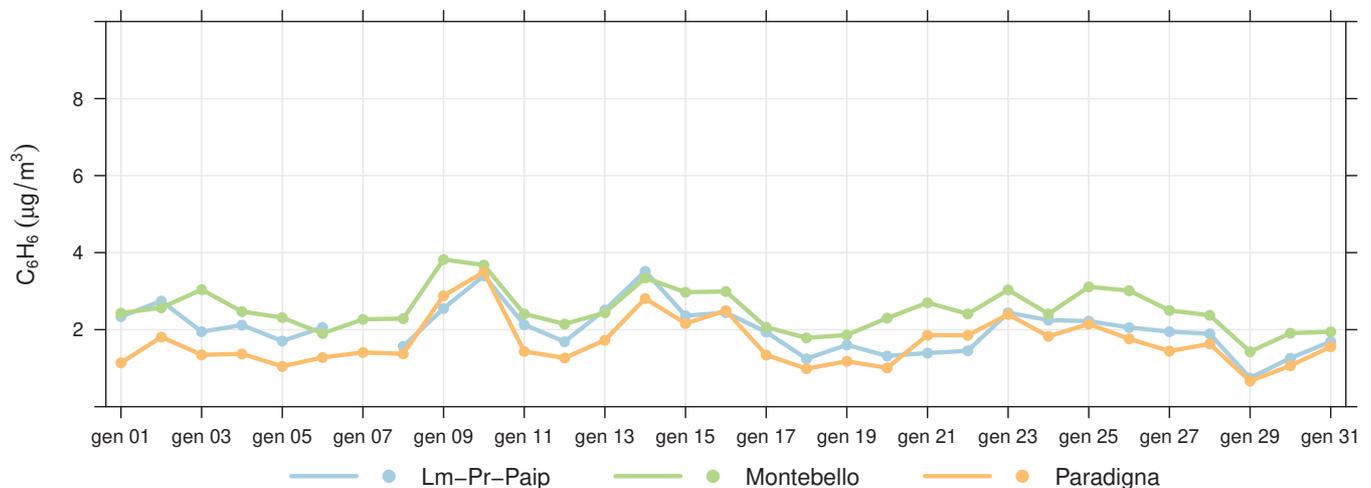


Figura 5: Concentrazioni medie giornaliere di benzene.

Biossido di zolfo

L'assenza di colore, l'odore acre e pungente e l'elevata reattività a contatto con l'acqua sono le caratteristiche principali degli ossidi di zolfo, genericamente indicati come SO_x. Le emissioni di SO_x derivano dalla combustione di materiali in cui sia presente zolfo quale contaminante (gasolio, nafta, carbone, legna) e dalle eruzioni vulcaniche.

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %	superamenti
Lm-Pr-Paip	100	< 10	14	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	0

Tabella 11: Biossido di zolfo, statistiche del periodo.

stazione	media 01/01/2020- 31/01/2020	media 01/01/2019- 31/01/2019
Lm-Pr-Paip	2	2

Tabella 12: SO₂, confronto con l'anno precedente.

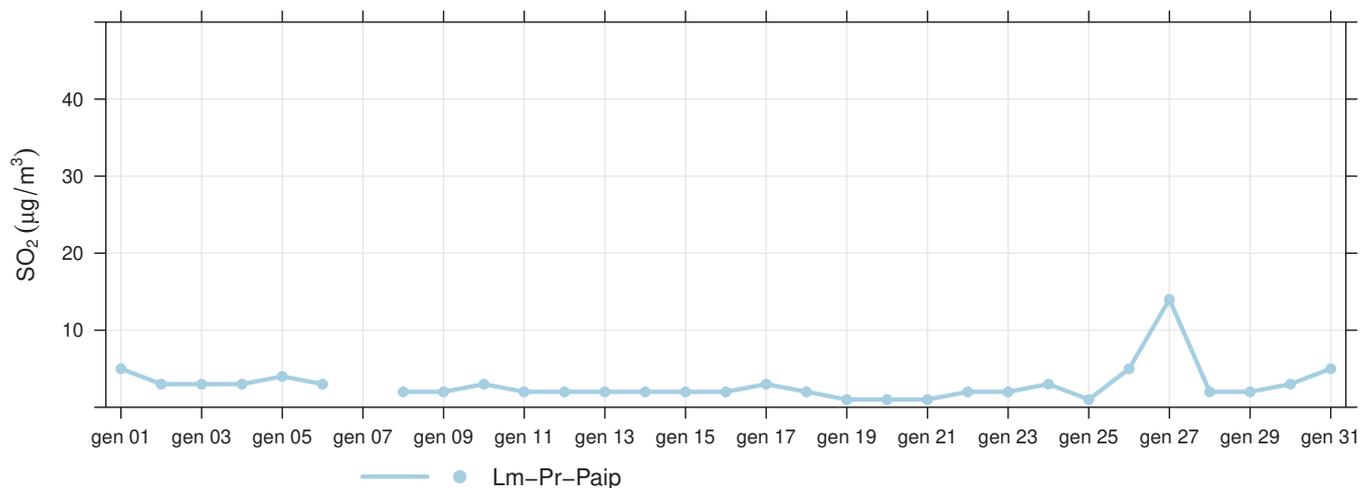


Figura 6: Concentrazioni massime giornaliere di biossido di zolfo.

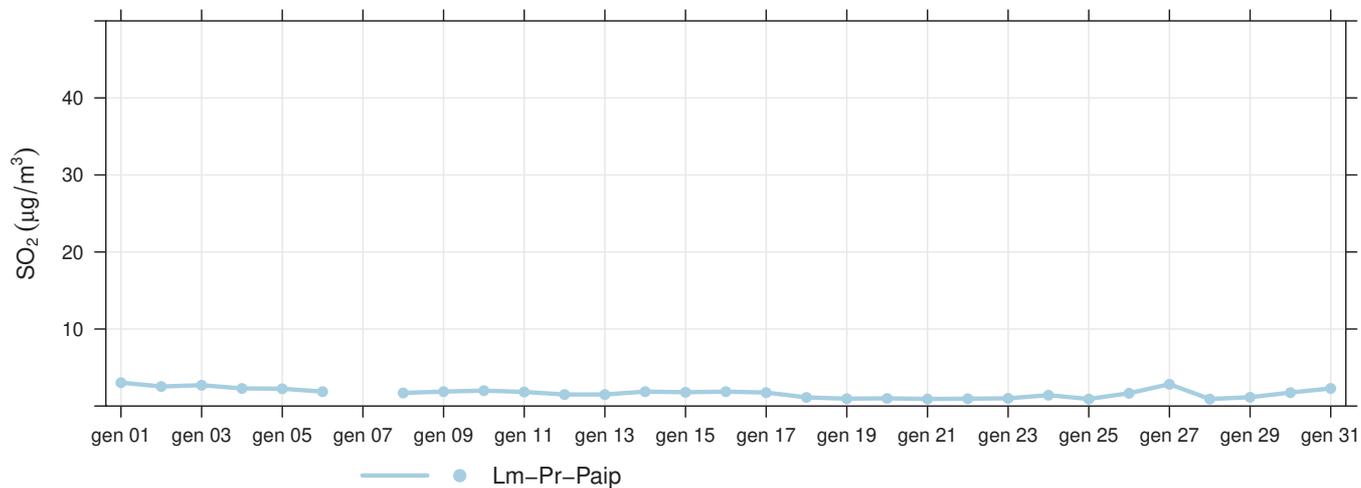


Figura 7: Massimi medie giornaliere di biossido di zolfo.

Hg

Il mercurio deriva dalle emissioni dei vulcani, dalla volatilizzazione del metallo dalla crosta terrestre e per una buona metà da fonti umane, come gli inceneritori di rifiuti urbani e dalle emissioni di alcune industrie.

Viene assorbito attraverso i polmoni per via inalatoria e si deposita all'interno delle cellule, in particolare nel sistema nervoso centrale e nel rene.

Per questo inquinante la normativa relativa alla qualità dell'aria non indica alcun limite. Come riferimento si possono considerare i valori di letteratura relativi a stazioni di tipo urbano/residenziale elaborati nella relazione tecnica "Piano di Monitoraggio della Qualità dell'Aria per la determinazione di microinquinanti organici ed inorganici nell'ambito della Valutazione di Rischio nel Sito di Interesse Nazionale del Comune di Brescia relativi all'estate 2007 ed all'inverno 2008". (<http://sito.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/tutelaambiente/Pagine/piano-monitoraggio-qualit%C3%A0-aria.aspx>)

stazione	% dati validi	min	max	media	50° %	90° %	95° %	98° %
Laboratorio mobile	100%	1.1	7.5	2.2	2.2	3.0	3.2	3.5
Parma-Paradigna	98%	1.1	8.6	2.0	1.8	2.6	2.9	3.4
Colorno-Saragat	100%	1.2	4.8	2.2	2.1	3.0	3.2	3.6

Tabella 13: Hg, statistiche del periodo.

stazione	Media	Media
	01/01/2020 - 31/01/2020	01/01/2019 - 31/01/2019
Laboratorio mobile	2.2	1.9
Parma-Paradigna	2	1.9
Colorno-Saragat	2.2	1.9

Tabella 14: Hg, confronto con l'anno precedente.

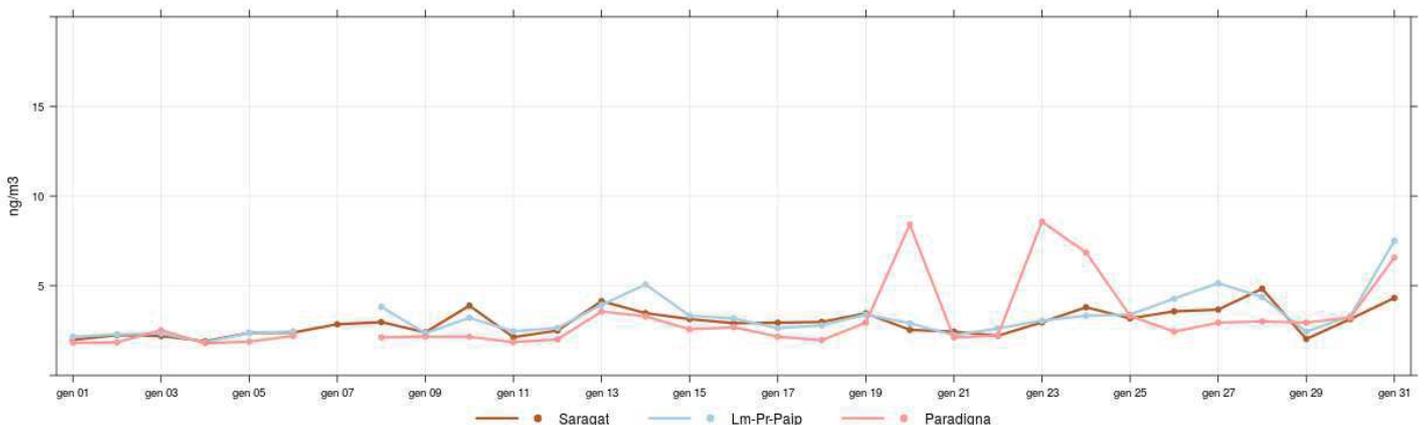


Figura 8: Hg, massimi giornalieri

NH3

L'ammoniaca deriva da attività agricole (allevamenti zootecnici e fertilizzanti)e, in minor misura, traffico e attività industriali. Può provocare irritazione alle vie respiratorie, acidificazione ed eutrofizzazione dell'ambiente. Per questo inquinante la normativa relativa alla qualità dell'aria non indica alcun limite. Come riferimento si possono considerare i valori di letteratura indicati da Arpa Lombardia nel "progetto Parfil".

stazione	% dati validi	min	media	max	50°	90°	95°	98°
Laboratorio Mobile	97%	6	16	46	14	24	28	32

Tabella 15: NH3, statistiche del periodo.

stazione	Media 01/01/2020 - 31/01/2020	Media 01/01/2019 - 31/01/2019
Laboratorio mobile	16	18

Tabella 16: NH3, confronto con l'anno precedente.

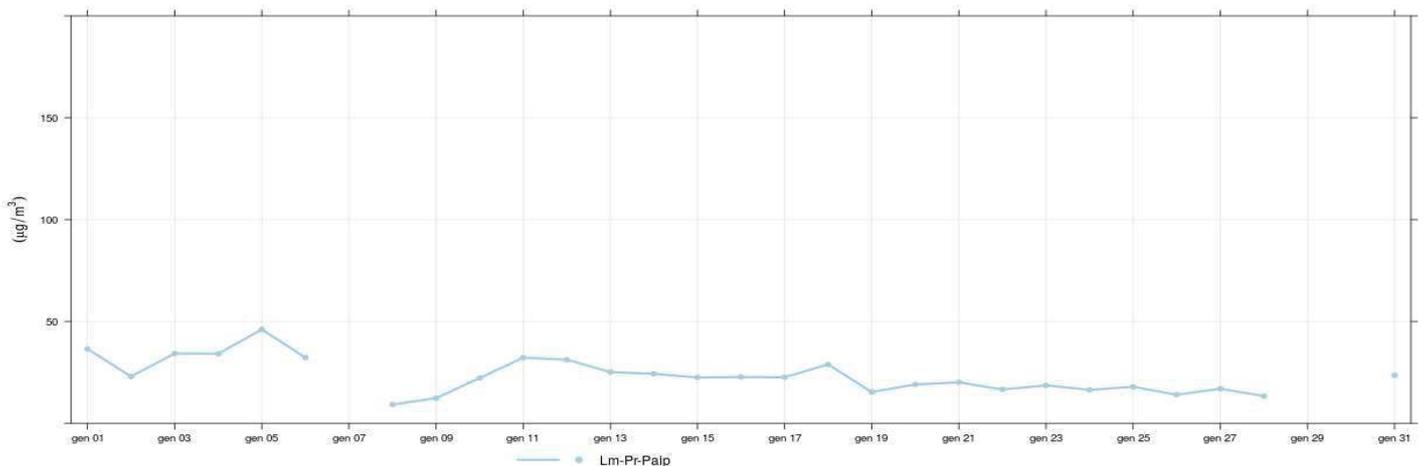


Figura 9: NH3, massimi giornalieri.

PM1, PM2.5, PM10 – stime andamenti orari

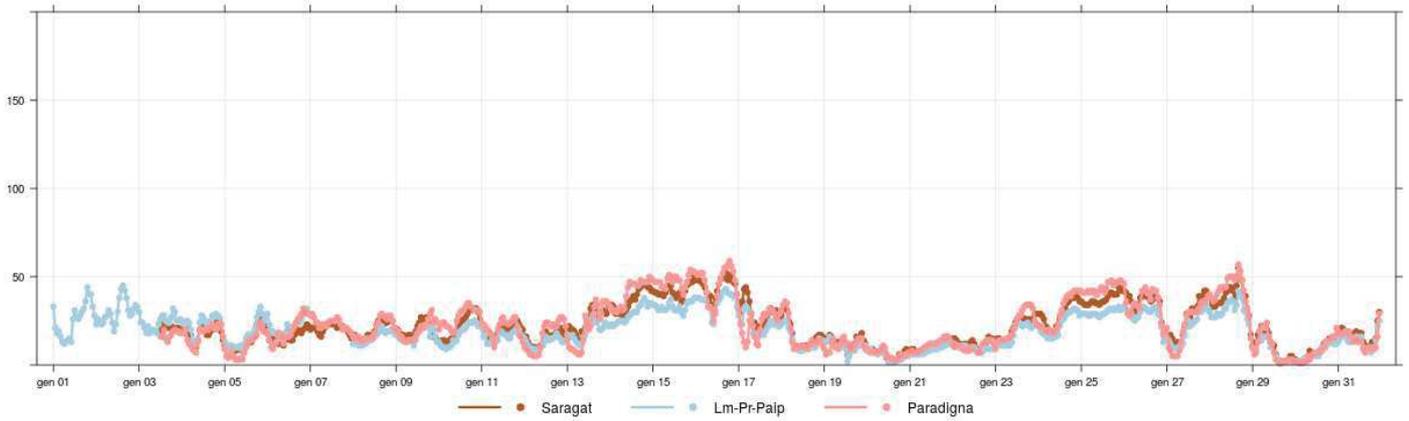


Figura 10: PM1, andamento orario giornaliero.

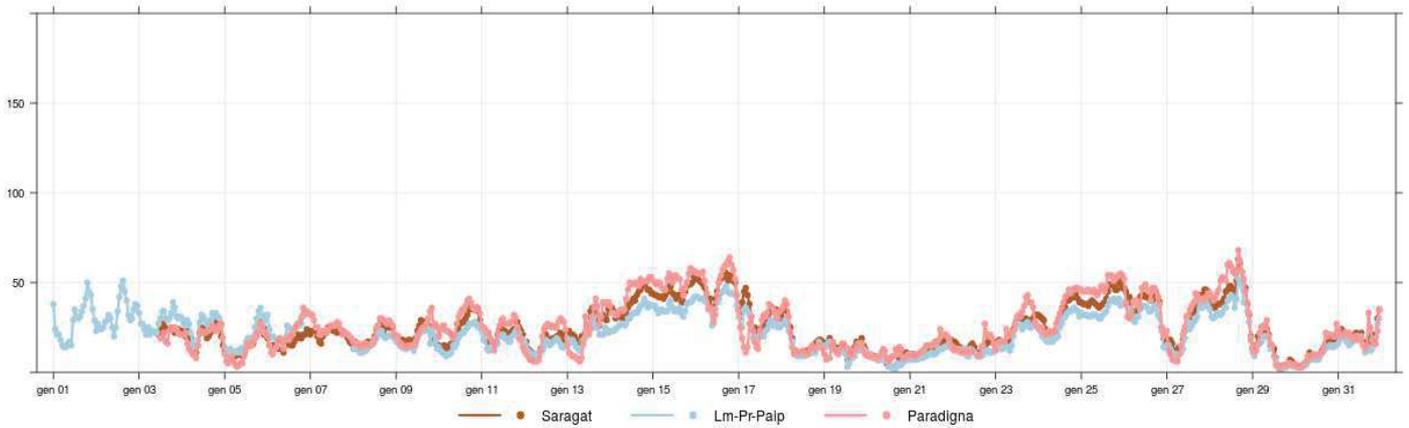


Figura 11: PM2.5, andamento orario giornaliero.

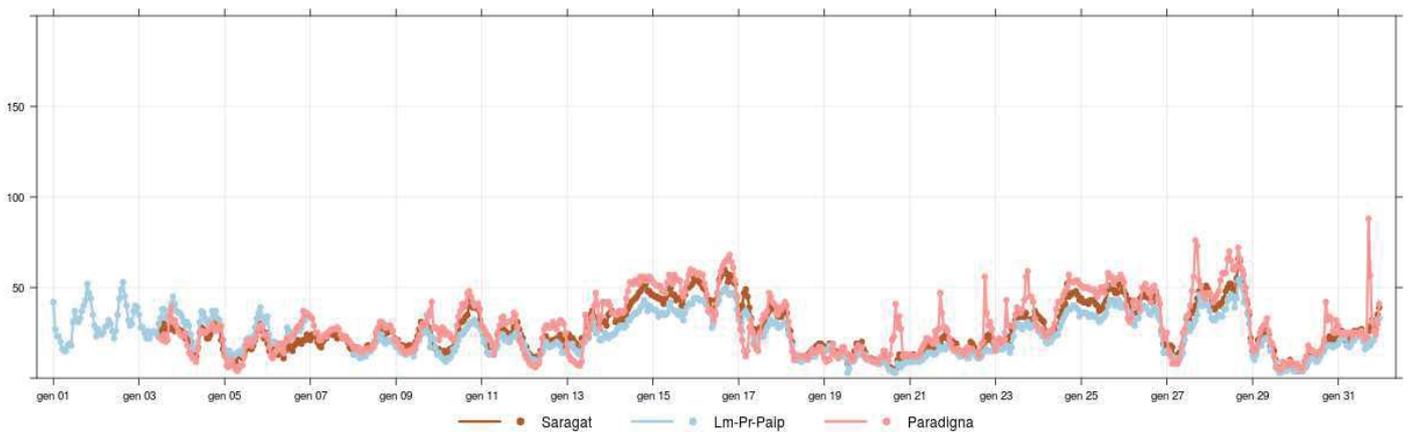


Figura 12: PM10, andamento orario giornaliero.